

proseguiva verso il Norico e verso la Pannonia; un'altra via scendeva dall'Ocra nel Quarnaro e per Tarsatica (Fiume) s'inoltrava nell'Illirio; una terza via, ricostruita da Vespasiano e detta *via Flavia*, arri-

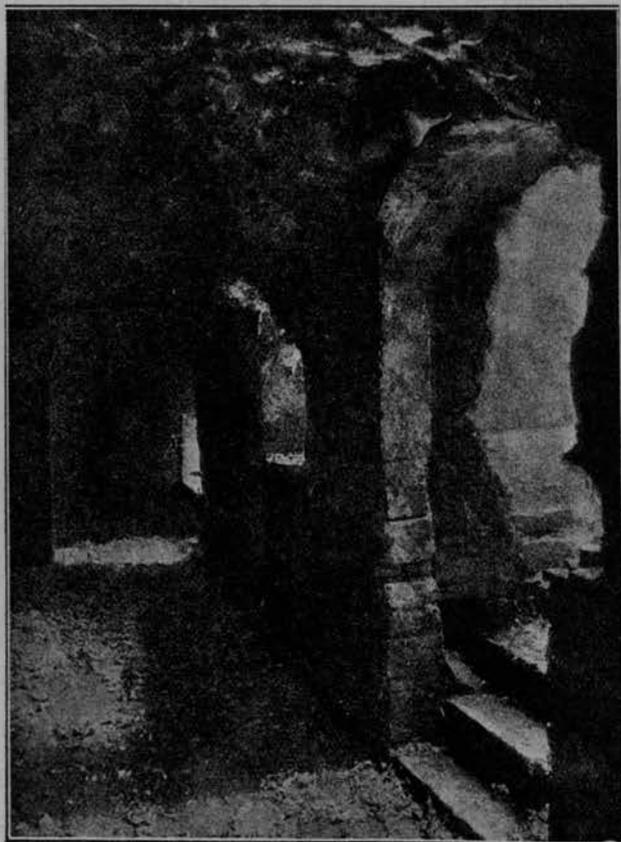


fig. 5: galleria del teatro romano

vava a Pola; la *via Gemina* congiungeva Trieste alla grande arteria dell'Italia settentrionale (alla *via Postumia*), nonché ad Aquileia e alla strada che, salendo il corso dell'Isonzo, usciva nel Norico occidentale.

Presso ai commerci, le industrie: forse importante già dai tempi romani l'industria delle saline, durata poi sino al secolo XVIII. Importante forse, per la vicinanza dei boschi che coprivano l'Ocra e